

LA MOSSA DI POSTE PIÙ SOSTENIBILITÀ

«Investiremo un miliardo», dice Del Fante. Mentre nei pacchi sale il peso di Zalando e della cinese Aliexpress

di Alessandra Puato

Sono aumentati del 72% nei primi tre mesi di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del 2020, i pacchi consegnati da Poste Italiane: 66 milioni, dei quali la gran parte (47 milioni) destinati ai consumatori privati. La spinta dell'e-commerce rende il sistema di consegna e immagazzinamento delle merci centrale nel gruppo guidato da Matteo Del Fante, che già alla presentazione del piano industriale 2021-2024 aveva dichiarato di voler diventare «l'operatore logistico preferito in Italia». È da qui, dalla logistica che in Poste impiega 50 mila persone — ma anche dall'efficientamento energetico degli immobili, dalla riconversione delle flotte di consegna — che parte la ricerca di sostenibilità del gruppo, per la transizione ecologica del Paese, in linea con i nuovi parametri degli investitori. «Oggi un'azienda che non abbia lavorato sulla sostenibilità non ha futuro — dice l'amministratore delegato —. Circa un miliardo dei 3,1 miliardi d'investimenti stanziati con il nuovo piano industriale sarà destinato alla sostenibilità. Che non è un costo, bensì, appunto, un investimento». In fondo alla strada restano gli obiettivi di gruppo al 2024: ricavi a 12,7 miliardi (+3% annuo nel 2019-2024), utile netto a 1,6 miliardi (+6% annuo) e attività finanziaria totale dei clienti in aumento a 615 miliardi dai 569 del 2020.

Il piano strategico ha un nome, 24 Sustain & Innovate, in azienda lo chiamano «Sì». Poste lo sta sviluppando concretamente in queste settimane: la sostenibilità è la cifra pubblica che il gruppo controllato da Cdp e dal Tesoro quotato in Borsa vuole avere, per arrivare nel 2024 al taglio del 40% delle emissioni di anidride carbonica e nel 2030 alla carbon neutrality, il bilanciamento tra le emissioni di gas serra generate e quelle riassorbite. Dopo Imperia, anche Viareggio ha concluso, il mese scorso, la conversione della flotta dei portalettere a emissioni zero: sono le prime due città dove i mezzi di consegna di lettere e pacchi sono elettrici, sui 35 centri storici e 800 piccoli comuni previsti nel piano. È stata poi avviata nei giorni

scorsi giorni la conversione alla carbon neutrality del centro di consegne di Lamezia Terme. Un progetto-simbolo, candidato al bando Innovation Fund, il fondo europeo per i progetti a basse emissioni.

Entro l'anno la flotta dei veicoli alternativi, cioè a basse emissioni, di Poste (veicoli elettrici, ma anche Euro 6 e Gpl, la transizione sarà graduale) dovrebbe salire dall'11% del 2019 a circa il 30%, per toccare l'anno prossimo il 52%. Quanto alla sostenibilità sociale, il contratto di lavoro firmato il 24 giugno («Notizia molto positiva» per il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini), è ritenuto il segnale dell'impegno del gruppo. «Siamo orgogliosi di questo risultato — dice Giuseppe Lasco, condirettore generale di Poste —, rispetta gli standard della politica aziendale di tutela dei diritti umani che abbiamo fatto approvare a fine 2019 anche a società del gruppo che si avvalgono di fornitori esterni, come Sda».

Sul piano finanziario, il percorso di sostenibilità è condotto su due fronti: gli stipendi dei top manager e il portafoglio. L'assemblea di maggio ha aumentato dal 30% al 40% la quota di retribuzione variabile del ceo e degli altri beneficiari degli incentivi legati al raggiungimento degli obiettivi Esg. Mentre, dice l'azienda, i criteri ambientali, sociali e di governance misurati da Vigeo Eiris (agenzia di rating europea), nel portafoglio investimenti di PosteVita e BancoPosta Fondi sgr «hanno avuto un punteggio di 51 su 100 contro una media mondiale di 39 su 100».

Con 31 mila portalettere, 1.510 centri di recapito, 16 centri di smistamento di cui tre hub di ultima generazione — in quello di Landriano, inaugurato il mese scorso, girano 300 mila pacchi al giorno e si contano 2.500 pannelli fotovoltaici, dice il gruppo — Poste ha allargato l'offerta logistica, diluendo il peso di Amazon (oggi al 22% delle consegne), con cui il 6 luglio ha comunicato il rinnovo della collaborazione. Hanno acquistato più peso altri clienti, come Zalando e Aliexpress, la piattaforma della cinese Alibaba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piani

Matteo Del Fante,

54 anni,

amministratore

delegato di Poste

Italiane: «Oggi chi non investe in sostenibilità non ha futuro»



Superficie 36 %